

Corniolo maschio

Il **Corniolo maschio**, nome scientifico *Cornus mas* L., è una pianta legnosa con portamento **cespuglioso** o di piccolo albero caducifoglio, che in condizioni ottimali può assumere le dimensioni di albero. Il **tronco** è eretto, spesso contorto, e molto ramificato in alto. I **ramuli**, corti ed eretto-patenti, **hanno forma** quadrangolare. La **corteccia**, che si desquama nel corso della crescita, è di color grigio e presenta crepe rossastre. La pianta, rustica e resistente, può raggiungere i 6-8 metri di altezza; caratteristica è la vistosa fioritura, che avviene prima della fogliazione. La crescita non è molto rapida in età adulta. La corteccia tende a perdere ampie scaglie lasciando macchie di colore marrone-arancio. La chioma ha portamento tondeggiante, con i primi rami che crescono a poche decine di centimetri dal terreno. Le **foglie** sono portate da un corto picciolo peloso: sono ovali, opposte e acuminate; hanno 3-5 nervature convergenti verso l'apice. La pagina inferiore è verde chiara e pelosetta, mentre la pagina superiore è quasi glabra. Il margine fogliare, di colore verde scuro, è ondulato e tende diventare giallo-rossastre in autunno, prima di cadere. Le **gemme svernanti** sono avvolte da 4 squame acute e pubescenti: sono disposte a 2 a 2, tanto che si sovrappongono per un miglior isolamento termico della gemma fiorale. Ma a completa apertura si dispongono sullo stesso piano.



Figura 1. A

B

C

D

A. Gemme svernanti di *Cornus mas*. disposte a coppie. **B.** Cespuglio di **Corniolo maschio** con **chioma** irregolare che si sviluppa sin dalla base del fusto. **C.** **Foglie** ovali, opposte, acuminate di colore verde chiaro: notare le nervature che convergono verso l'apice. **D.** Corteccia marrone di un albero adulto.

I piccoli **fiori** gialli sbocciano prima delle foglie ed emanano un lieve odore di miele. Sono riuniti in ombrelle ascellari portate da robusti peduncoli, che si formano prima delle foglie, che sono avvolte da 4 brattee acuminate di colore verdognolo, sfumate di rosso. Il **calice** ha 4 sepalii verdognoli acuti; la **corolla** ha 4 petali acuti, glabri di colore giallo dorato. Gli stami, alterni con i petali, sono inseriti attorno ad un disco nettifero epigino, ovvero il fiore è situato sopra l'ovario su cui sono inseriti l'androceo e il perianzio. L'ovario è loculare, cioè formato da logge e ciascuna loggia contiene un solo ovulo; lo stilo è unico con stimma "a capocchia". La fioritura avviene tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera. L'impollinazione è entomogama, soprattutto ad opera delle api.



Figura 2.

A

B

C

D

A. Habitus primaverile di un **Corniolo maschio** in fiore privo di foglie. **B.** Fiori ermafroditi giallo dorati di *Cornus mas* riuniti in ombrelle ascellari distribuite lungo i giovani rami. **C.** Brattee verdognole sfumate di rosso e acute con funzione protettiva-vessillifera: si sviluppano prima delle foglie. Avvolgono le **corolle** dei fiori gialli riuniti in ombrelle quasi simmetriche, formate da quattro petali glabri. **D.** Stili terminanti con stigmi "a capocchia" e stami alterni con i petali inseriti intorno a un disco mellifero.

I **frutti** sono drupe o bacche carnose e commestibili chiamate **corniole**: sono pendule ed ovoidali; iniziano a crescere a fine primavera; sono di colore rosso vivo e contengono un nocciolo duro e bispermo. Giungono a maturazione da agosto a ottobre. A maturazione completa assumono un colore rosso ciliegia.



Figura 3. **A.** **Corniole** in accrescimento: notare la forma a cucchiaio delle quattro brattee. **B.** Frutti in maturazione a forma di ciliegia oblunga di colore rosso vivo del **Corniole maschio**. **C.** Coppia di corniole mature. **D.** Corniola di colore marrone molto matura con epicarpo, parte esterna del frutto, striato.

L'areale di **Cornus mas** ha il centro nella regione Pontica attorno al Mar Nero che ha un clima continentale steppico con inverni freddi, estati calde e precipitazioni sempre molto scarse. Si estende soprattutto nella regione Carpatico-Danubiana. La specie un'entità mediterranea in senso stretto nel senso che l'areale è limitato alle coste mediterranee e coincide con l'area dell'Olivio.

Il **Corniole maschio** è diffuso in tutta Europa. In Italia è presente, anche se non comune, in tutta la penisola, dalla pianura sino a 1.500 m di quota. Lo si può trovare lungo le sponde dei torrenti, ai margini dei boschi di latifoglie e negli arbusteti. Predilige terreni calcarei e climi temperati.

Nel territorio italiano troviamo come spontanee solo le specie **Cornus mas** e **Cornus sanguinea**. Il nome deriva dal latino "corno" perché il legno, molto lucido e piuttosto duro, ricorda le corna dei bovini. Il **Cornus mas** ha cominciato la propria diffusione in coltivazione a partire dalla metà del XVI secolo quando, gli inglesi, iniziarono a considerarlo una pianta da frutto in virtù delle bacche che produceva. Queste sono caratterizzate da un sapore acidulo e da proprietà astringenti. Anche se a questo scopo non è più così diffuso, è ancora possibile trovare in commercio sia gelatine sia liquori aromatizzati con il suo frutto. Al giorno d'oggi viene ancora utilizzato in coltivazione più che altro per le sue doti ornamentali. È spesso introdotto nei giardini per poter godere della sua fioritura precoce e del suo legno decorativo in tutte le stagioni.

Il nome del genere, **Cornus**, ha radice indoeuropea "kar" = essere duro, che nel latino è stato tradotto con "cornus" = corno, a sottolineare il legno duro e robusto. il suffisso latino "mas" = maschile (maschile, quindi forte, robusto) per denotare la specie sembrerebbe contrapporsi al sanguinello, denominato da Plinio **Cornus "femina"**, ovvero a legno fragile.

In tassonomia filogenetica il genere **Cornus** appartiene alla tribù **Corneae**, alla famiglia **Cornaceae** e all'ordine **Cornales**

Il **Cornus mas** una **specie commestibile officinale**. La corteccia, i germogli e le radici erano impiegati per curare la febbre con azione analoga al legno di **china**. Come pianta medicinale e come tonico-astringente era usata contro l'enterite, nella cura delle malattie della pelle, dei dolori articolari e dei disturbi del metabolismo. In cosmesi la polpa dei frutti viene usata come astringente per pelli grasse o seborroiche. La pianta è un'ottima mellifera e, poiché fiorisce precocemente, rappresenta, con il **Salice giallo**, il primo nutrimento delle api a primavera. I frutti del corniole, erano conosciuti e apprezzati già dagli antichi popoli mediterranei, che li usavano canditi nel miele o conservati in salamoia, come le olive. Con la polpa acidula delle **corniole**, che contiene una miscela di glucosio e cerulosio, nonché acido malico e altre sostanze, si possono confezionare gelatine, marmellate e sciroppi, succhi di frutta e sorbetti. Il nocciolo tostato ha un buon profumo di vaniglia: lo si usa per preparare il caffè viennese.

Nel medioevo S. Ildegarda vantava le virtù terapeutiche della pianta che i monaci benedettini, coltivavano nei giardini dei loro conventi, avendone riconosciuto le proprietà febbrifughe, astringenti e antidiarroiche. Nei paesi dell'est dalle corniole si ricava un'acquavite chiamata "darnovka".






Il legno, durissimo e molto resistente, lavorato, si presenta liscio e lucente come corno levigato. Era impiegato per la costruzione di parti soggette a forte usura: lavori di tornio, raggi e denti da ruota, utilizzato anche per la produzione di pipe. I rami giovani, per la loro flessibilità, venivano usati per la costruzione dei cesti. Tutta la pianta ha proprietà tintorie e si utilizza per colorare di giallo gli indumenti.

Pianta coltivata anche come ornamentale, per le foglie brillanti e per i fiori gialli, che si schiudono molto precocemente. a partire dall'inizio di febbraio, i frutti sono molto ricercati dalla fauna selvatica.

Un'antica leggenda racconta che piante di Corniole furono utilizzate per costruire il cavallo di Troia. Virgilio nell'Eneide, scrive dell'impiego dello stesso per la costruzione di aste per lance. La leggenda narra che nell'antica Roma un giavellotto fabbricato con il legno del Corniole fosse stato scagliato da Romolo il più lontano possibile, per segnare il limite dei confini della città.

Nell'oroscopo celtico esiste il segno del corniole che comprende i nati dal 1 al 10 aprile e dal 4 al 13 ottobre.

Nomi comuni

-  **Corniole maschio, Corniole**
-  **Deutsch: Kornelkirsche**
-  **English: Cornelian cherry**
-  **Français: Cornouiller mâle**
-  **Español: Cornejo macho**

